

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4222 del 13/09/2019
Oggetto	DPR 59/2013 - LR 13/2015 - SAR SERVIZI SRL, RAVENNA - MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1938 DEL 21/06/2016 - IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI N. 89 ADIBITO AD ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTI, DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO CISTERNE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4341 del 13/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SAR SERVIZI SRL, RAVENNA. MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** ADOTTATA DA ARPAE SAC RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1938 DEL 21/06/2016. IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI N. 89 ADIBITO AD ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTI, DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO CISTERNE.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con atto di indirizzo PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'AUA adottata da Arpae Sac Ravenna con Determina Dirigenziale n. 1938 del 21/06/2016 a favore della Società SAR Servizi Srl (CF/P.IVA: 02541900391) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93 per l'impianto adibito ad attività di autotrasporti – distribuzione carburanti e autolavaggio cisterne, sito in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 89, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

VISTA l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 02/05/2019 (acquisita al protocollo di Arpae in data 07/05/2019, pratica Arpae n. 15208/2019), dalla SAR Servizi Srl (CF/P.IVA: 02541900391) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93, intesa ad ottenere il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1938 del 21/06/2016 sopraccitata, ai sensi del DPR nr. 59/2013;

RICHIAMATE:

la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*

la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

➤ *Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATI gli atti istruttori e il parere del soggetto competente in materia ambientale per lo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia (Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio), emerge che:

- l'azienda è autorizzata con provvedimento AUA n. 1938/2016 ad effettuare lo scarico in rete fognaria pubblica nera, delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto per il lavaggio esterno delle motrici/cisterne unite alle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una piazzola per il rifornimento carburante dei mezzi. L'azienda attualmente effettua inoltre il lavaggio interno delle autocisterne che hanno trasportato prodotti liquidi di varia natura; tali operazioni vengono effettuate tramite vapore ad alta pressione in un impianto dedicato. Le acque reflue derivanti dal lavaggio interno delle cisterne vengono attualmente accumulate in vasche a tenuta e trattate successivamente in un impianto chimico fisico adiacente; dopo tale trattamento depurativo queste vengono smaltite come rifiuto liquido presso impianti autorizzati;
- la modifica sostanziale, oggetto della richiesta, riguarda il convogliamento anche delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio interno delle cisterne in rete fognaria pubblica, attraverso il potenziamento dei sistemi di trattamento attualmente posti a servizio dell'impianto di lavaggio interno delle cisterne, con l'aggiunta di un modulo SBR a fanghi attivi, per rientrare lo scarico di tale sezione, nei limiti di emissione previsti per lo scarico in rete fognaria pubblica. La modifica riguarda inoltre il convogliamento, in testa alla sezione chimico/fisica dell'impianto di depurazione, delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio esterno delle motrici previo trattamento fisico di sedimentazione;
- in seguito all'esito positivo delle verifiche di cui all'art. 4, del DPR n. 59/2013 l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 02/05/2019, comunicazione al SUAP in data 15/05/2019 (Pg. 77139)

- in data 23/05/2019 (Pg. 83009 del 24/05/2019) il SUAP del Comune di Ravenna trasmetteva documentazione integrativa inviata dalla Società SAR Servizi Srl a titolo volontario;
- in data 24/06/2019 (Pg. 99425) il SUAP del Comune di Ravenna trasmetteva documentazione integrativa inviata dalla Società SAR Servizi Srl in seguito alla richiesta del Servizio Territoriale Arpae di Ravenna in data 10/06/20 (Pg. 93216);
- ai fini della modifica sostanziale dell'AUA risulta acquisito in data 03/09/2019 (Pg. 136702) il parere favorevole, con prescrizioni, del Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui trattasi da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna (nota acquisita al PG con il nr. 49231/2014 del 29/05/2014), in base alle quali le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011, risultando quindi esonerate da tale obbligo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da Arpae Sac Ravenna con provvedimento n. 1938 del 21/06/2016, a favore della SAR Servizi Srl (CF/P.IVA: 02541900391) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO CHE per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

Al sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi del D.P.R. nr. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della SAR Servizi Srl (CF/P.IVA: 02541900391) con sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 93, a seguito di modifica sostanziale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che **la presente AUA sostituisce la precedente AUA di cui alla Determina Dirigenziale di ARPAE SAC n. 1938 del 21/06/2016;**
3. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio interno delle cisterne, dal lavaggio esterno delle motrici e dalle acque di prima pioggia derivanti dalla piazzola rifornimento carburanti (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso in quanto previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4) DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) per l'esercizio dell'attività, il titolare dello scarico deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in pubblica fognatura.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

4.b) **Rispetto all'impatto acustico**, l'attività svolta presso l'insediamento in oggetto, risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dell'inquinamento acustico del Comune di Ravenna. Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica ambientale dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della Dgr n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

4.c) **Rispetto all'impatto potenzialmente odorigeno**, si prende atto che la Società Sar Servizi Srl ha dichiarato che dalla propria attività e in particolare dalla fase di lavaggio delle cisterne, non si generano emissioni odorigene in quanto i prodotti contenuti nelle cisterne stesse non hanno contenuto odorigeno.

Le vasche di raccolta delle acque reflue derivanti dal lavaggio cisterne devono comunque essere provviste di copertura, da realizzare entro il 31/12/2019. La Ditta è tenuta a dare comunicazione di fine lavori di copertura al Servizio Territoriale Arpae e al Servizio SAC.

La Ditta è inoltre tenuta a comunicare preventivamente ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna le eventuali variazioni delle tipologie dei prodotti contenuti nelle cisterne (se contenenti sostanze potenzialmente odorigene) rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di AUA.

In casi di segnalazione o criticità in materia di emissioni odorigene, Arpae potrà valutare i controlli e le verifiche di competenza e, in caso di anomalie, potranno essere richiesti alla Società accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene, secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Arpae.

4.d) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere comunicate, ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare: ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali - quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

4.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo, ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA, è fissata pari a 15 anni, a far data dal giorno del suo rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che:
 - l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad Hera Spa (in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

* Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi di legge

**SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA
DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

Condizioni

La Società Sar Servizi Srl svolge nell'impianto sito in Comune di Ravenna, Via Vicoli n. 89 attività di autotrasporti.

Dall'attività si originano scarichi di acque reflue industriali e acque di prima pioggia. Le acque reflue industriali derivano dall'impianto per il lavaggio esterno delle motrici/cisterne unite alle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una piazzola per il rifornimento carburante dei mezzi.

Nell'impianto viene effettuato anche il lavaggio interno delle autocisterne che hanno trasportato prodotti liquidi di varia natura.

Tali operazioni vengono effettuate tramite vapore ad alta pressione in un impianto dedicato.

Le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio interno delle autocisterne vengono convogliate in testa alla sezione chimico/fisica dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio esterno delle motrici, previo trattamento fisico di sedimentazione, per lo scarico in rete fognaria pubblica, attraverso il potenziamento dei sistemi di trattamento posti a servizio dell'impianto di lavaggio interno delle cisterne, con l'aggiunta di un modulo SBR a fanghi attivi.

L'unione del flusso derivante dal lavaggio interno cisterne con quello proveniente dal sedimentatore del volume di 45 m³ a servizio dell'impianto di lavaggio delle motrici, viene convogliata alla sezione chimico fisica esistente, costituita da 4 vasche di reazione poste in serie e operanti una prima fase di coagulazione (nelle prime due vasche) con aggiunta di cloruro ferrico e latte di calce, e una successiva azione di flocculazione con dosaggio di poli elettrolita.

Il refluo così trattato viene poi addotto ad un reattore biologico di tipo SBR ove avviene l'ossidazione, ad opera di fanghi attivi, del residuo carico organico dell'effluente.

I fanghi prodotti vengono disidratati tramite centrifugazione e smaltiti come rifiuto, il centrifugato viene rimandato in testa all'impianto chimico fisico.

Le autocisterne (che verranno sottoposte a lavaggio presso l'impianto) trasportano, di massima, le materie prime elencate nella seguente tabella:

Tabella A

Categoria	Prodotto
Alimentari	Glucosio Melasso Oli vegetali (soia, girasole, palma, oliva)
Chimici polverulenti	Carbonato di calcio Plastica in granuli (polietilene, polipropilene, edistir) PVC
Chimici liquidi	Acido fosforico Alcool etilico Alcol metilico Betaina Colla Concime liquido Glicole Lattice Plastificanti Soda caustica

Da specifica tecnica della ditta produttrice dell'impianto SBR, si evincono i dati di carico massimo per singolo paramentro di cui alla Tabella A e portata ammissibile (50 mc/g) in ingresso al modulo SBR, al fine di garantire un efficace rendimento

depurativo con il conseguente rispetto dei limiti per lo scarico in rete fognaria pubblica.

La suddetta tabella e il valore di portata vengono considerati vincolanti per il corretto funzionamento dell'impianto SBR.

Le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in rete fognaria pubblica, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento (identificato nel pozzetto posto a valle del modulo SBR).

Acque di prima pioggia

Le acque meteoriche di dilavamento, della piazzola per il rifornimento carburante dei mezzi in uso all'azienda vengono trattate negli impianti già autorizzati, costituiti da vasca di prima pioggia del volume utile di 1 mc e disoleatore del volume utile di 2 mc, quindi passano da un pozzetto ufficiale di prelevamento dedicato prima dell'unione con il flusso di scarico proveniente dall'impianto SBR. Tale flusso di scarico viene classificato: acque di prima pioggia.

Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 2l/s e della densità dell'olio), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05.

Le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore/deviatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata a ricettore.

Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento e mediante la rete fognaria nera interna, nella rete fognaria pubblica nera di Via Vicoli.

Il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è individuato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore a servizio delle acque di prima pioggia.

Prescrizioni

1. Dovrà essere data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, della data di attivazione del nuovo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica oggetto dell'istanza di modifica.

Entro 30 giorni dalla data di attivazione dovrà essere effettuato un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali, che attesti la conformità a tutti i parametri della Tabella 1 del "*Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica*" del Comune di Ravenna e il relativo rapporto di prova dovrà essere inviato, non appena disponibile, al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;

2. Vista la complessità gestionale dell'impianto di trattamento e depurazione delle acque reflue industriali dovrà essere sottoscritto con una ditta specializzata, un contratto per la gestione e manutenzione dell'impianto stesso. Copia di tale contratto dovrà essere trasmessa al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, e ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna, entro 15 giorni dal rilascio della presente autorizzazione.

3. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "*Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica*" del Comune di Ravenna.

I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, nichel, zinco, piombo, cadmio.

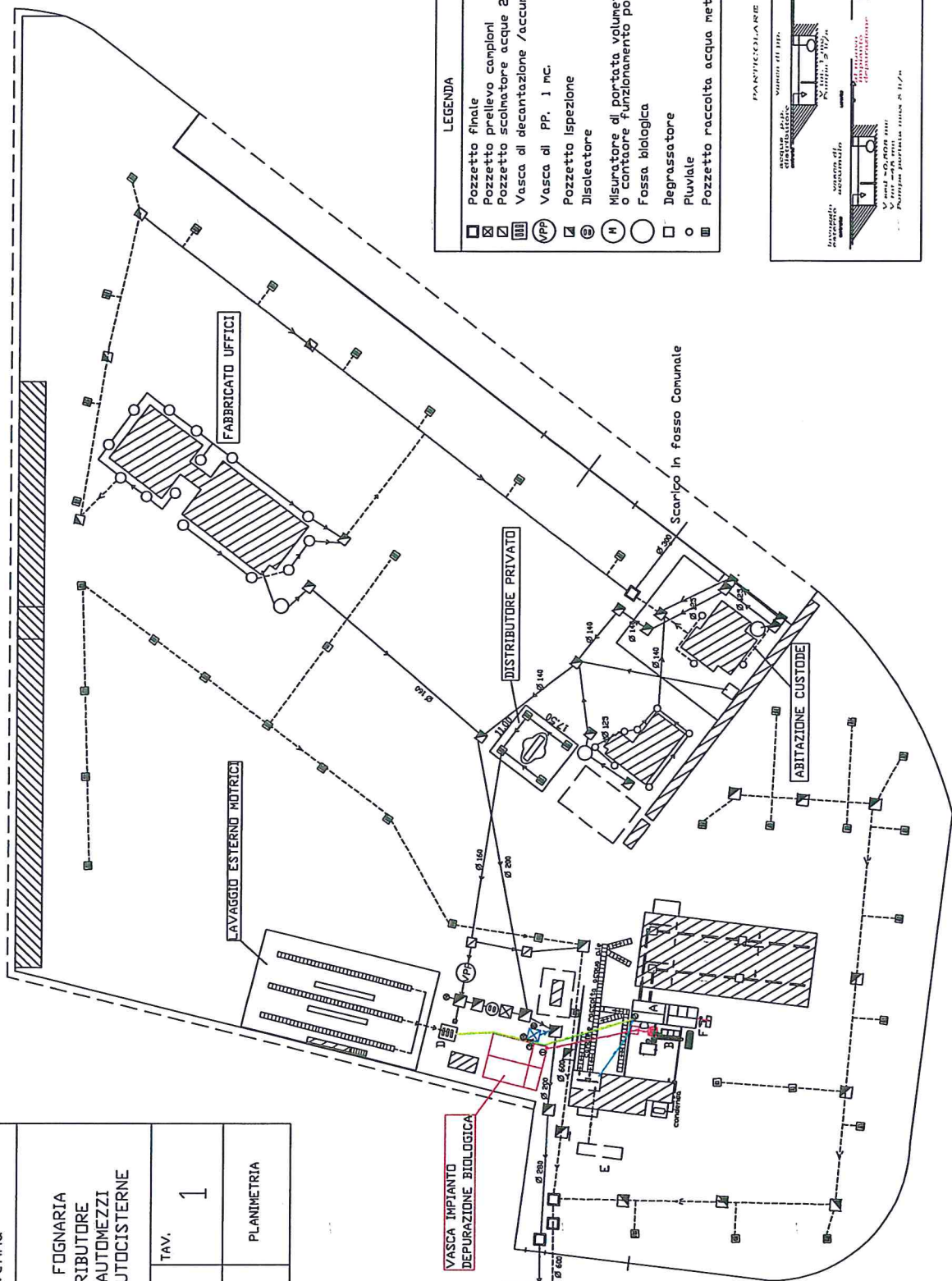
4. Lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del *"Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica"* del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: SST, COD, Idrocarburi totali;
5. Entro 3 mesi dalla data di rilascio dell'AUA, e poi con cadenza almeno annuale, la Società deve presentare al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad Hera Spa, un'analisi di caratterizzazione di ciascuna tipologia di acqua reflua scaricata al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui ai precedenti punti 3. e 4. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale a Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, ARPAE – Servizio Territoriale e Hera Spa.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
7. Ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec. Lo scarico dell'impianto di trattamento acque di lavaggio non potrà superare i 20 mc/g.
8. Vista la suscettibilità del trattamento biologico ad alcuni prodotti chimici (solventi, composto del cloro, ecc.) la Società dovrà mantenere aggiornato l'elenco di cui alla Tab. A (citata nelle condizioni) dandone preventiva comunicazione di ogni sua variazione ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, ad ARPAE SAC e al Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio.
9. La ditta dovrà assicurarsi, attraverso dei campionamenti cadenzati, che il refluo proveniente dalla sezione chimico fisico dell'impianto di trattamento e diretto al modulo SBR rispetti i range di concentrazione degli inquinanti, così come previsto dalla specifica tecnica sottoscritta dalla ditta produttrice, al fine di garantire un efficace rendimento depurativo, con il conseguente rispetto dei limiti per lo scarico in pubblica fognatura.
10. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque meteoriche del piazzale:
 - **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile
 - **depuratore chimico fisico** (sulla linea di scarico delle acque reflue da lavaggio)
 - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale),
 - **vasca prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale),
 - **disoleatore con filtro a coalescenza** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia),
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (sulla linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da Hera Spa,
 - **campionatore automatico** (sulla linea di scarico acque reflue industriali), modello e posizione concordati con Hera Spa,
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue da lavaggio e prime piogge) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
11. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al precedente punto, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera Spa. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera Spa.

12. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.
13. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e all'impianto di prima pioggia, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. 152/06. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta dagli incaricati al controllo.
14. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione, provvedendo, qualora necessario, allo loro asportazione.
15. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa.
16. Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione.
17. Hera Spa può in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
18. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
19. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta ad Hera Spa la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
20. La ditta deve stipulare con Hera Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 dell'11/10/2010. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
21. Il titolare è tenuto a presentare ad HERA Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal contratto.
22. Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.
23. per il mancato rispetto delle prescrizioni, Hera Spa si riserva la facoltà di richiedere la revoca della presente autorizzazione.

24. La planimetria della rete fognaria **Tav. 01 giugno 2019**, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante dell'autorizzazione allo scarico.
25. Il "pozzetto ufficiale di campionamento", così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

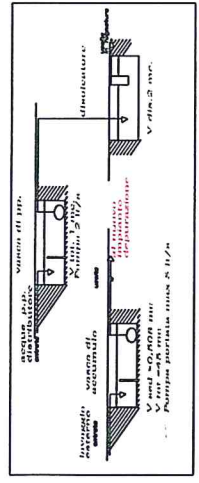
PLANIMETRIA SCARICHI INDUSTRIALI , ACQUE PP DISTRIBUTORE - BIANCHE PIAZZALE

COMUNE DI RAVENNA	
STUDIO TECNICO - ING. EDIO GATTI Via. N. 36 41013 SERRAVALLE (MO)	
COMMITTENTE: SAR SERVIZI S.R.L. via. Vicoli n.89 Ravenna	
PROGETTO: PLANIMETRIA RETE FOGNARIA ACQUE DI P.P. DISTRIBUTORE LAVAGGIO ESTERNO AUTOMEZZI ACQUE DI LAVAGGIO AUTOCISTERNE	
Da eseguirsi in	TAV. 1
via. Vicoli n.89 Ravenna	PLANIMETRIA
Giugno 2019	SCALA 1:500



LEGENDA

□	Pozzetto finale
⊠	Pozzetto prelievo campioni
⊞	Pozzetto scolinatore acque 2 poggia
⊞	Vasca di decantazione /accumulo e Pp 45mc.
⊞	Vasca di Pp. 1 mc.
⊞	Pozzetto ispezione
⊞	Disoleatore
⊞	Misuratore di portata volumetrico o contatore funzionamento pompe
⊞	Fossa biologica
⊞	Degrassatore
⊞	Pluviale
⊞	Pozzetto raccolta acqua meteorica



VASCA IMPIANTO DEPURAZIONE BIOLOGICA

- ALLACCIAMENTO IN PUBBLICA FOGNATURA NERA
- FOGNATURA BIANCA
 - A vasche raccolta reflui lavaggio autocisterne e lavaggio esterno acque allavamento condensa vapore mc = 153,00
 - B tramoggia
 - C silos decantatore
 - D vasca raccolta lavaggio esterno mc = 45,00
 - E vasca cambio oli
- 1 Ingresso reflui lavaggio autocisterne lavaggio motrici
- 2 Ingresso reflui lavaggio motrici
- 3 uscita acqua Impianto depurazione alla fognatura nera
- 4 pozzetto prelievo campioni
- F Centrifuga fanghi container fanghi

COMUNE DI RAVENNA

STUDIO TECNICO - ING. EDIO GATTI
Via Nibbio 34
EPR3558144008

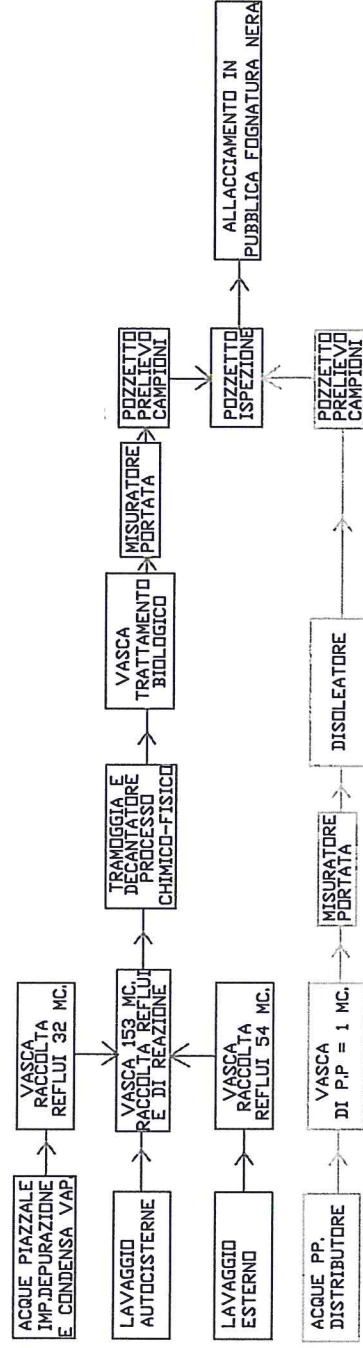
COMMITTENTE: SAR SERVIZI S.R.L.
via Vicoli n.89 Ravenna

PROGETTO:
SCHEMA A BLOCCHI
SCARICHI INDUSTRIALI
E ACQUE PP DISTRIBUTORE

Da eseguirsi in

via Vicoli n.89 Ravenna.

Giugno 2019



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.